

Il sito produttivo è ubicato lungo la costa adriatica, in prossimità della foce del fiume Esino.

Nel corso degli anni l'area in esame è stata oggetto di numerose attività di monitoraggio della qualità chimica e biologica, effettuate da parte di Enti di controllo.

Si riporta di seguito una descrizione dello stato di qualità delle acque del fiume Esino e del mare Adriatico, nel tratto antistante al sito produttivo api, come desumibile dalle indagini più recenti. La descrizione è tratta dallo Studio di Impatto ambientale recentemente presentato per il progetto della Centrale a Ciclo Combinato da 580 Mwe, da realizzare nel sito produttivo di Falconara.

I risultati delle indagini mettono in luce la scarsa qualità delle acque del fiume Esino alla sua foce, fortemente condizionata dagli apporti inquinanti a monte della zona di foce. Le acque dell'Esino portano al mare un notevole carico di nutrienti.

Per quanto riguarda il mare, oltre a indagini chimico-fisiche sulle acque marine, sono state fatte indagini sul bioaccumulo di metalli pesanti e idrocarburi in organismi bivalvi. I risultati hanno mostrato l'assenza di particolari fonti di contaminazione lungo le coste marchigiane. Anche i valori degli idrocarburi clorurati rilevati negli stessi organismi è risultato in linea con valori di letteratura proposti per l'Adriatico centrale.

Sempre in relazione ai metalli, è stata eseguita un'indagine sui sedimenti superficiali del litorale marchigiano, dalla quale risulta una buona qualità di tali sedimenti.

Indagini di tipo biologico sono periodicamente eseguite nell'area antistante il sito produttivo, anche da parte di api. I risultati di tali indagini vengono elaborati per calcolare l'indice trofico TRIX, che pur con valori elevati mostra una tendenza alla riduzione nel corso degli ultimi anni.

I monitoraggi effettuati per determinare l'influenza dello scarico termico dal circuito ad acqua mare dell'IGCC non hanno mai mostrato differenze di temperatura significative a distanza dallo scarico.

Dal complesso di indagini disponibili non risultano indicatori di qualità ambientale che siano significativamente influenzati dalle attività svolte nel sito produttivo api ed in particolare dai suoi scarichi idrici.